Trento, 11 febbraio 2023

**Terremoto in Turchia e Siria, raccolta fondi in Trentino attraverso la Caritas diocesana. Colletta nazionale 26 marzo**

Terremoto in Turchia e Siria. Mentre è salito ad oltre 22 mila morti il bilancio del terribile sisma dello scorso 6 febbraio, si **intensifica l'impegno solidale anche della Chiesa**. Già all'indomani dell'evento catastrofico, per far fronte alle prime urgenze e ai bisogni essenziali, la **CEI** aveva disposto un primo stanziamento di 500 mila euro dai fondi dell’8xmille tramite Caritas Italiana, a cui è affidato il coordinamento degli interventi locali per alleviare i disagi causati dal sisma. Mentre continua a crescere il numero delle vittime accertate, sono ancora diverse migliaia le persone disperse e quelle ferite. Drammatica anche la condizione dei sopravvissuti, che hanno bisogno di tutto, stretti tra le difficoltà del reperimento di cibo e acqua e le rigide condizioni climatiche.

**La Diocesi di Trento promuove una raccolta fondi localmente, da destinare poi a Caritas italiana.**

Le **offerte solidali** possono essere versate sul **conto corrente** intestato ad **Arcidiocesi di Trento – Caritas Diocesana** – Cassa Centrale Banca – Iban: **IT41G0359901800000000081237** con la causale: "**Terremoto Turchia e Siria 2023"**

La Chiesa italiana ha inoltre indetto una colletta nazionale in tutte le chiese **domenica 26 marzo 2023** (V di Quaresima) come segno concreto di solidarietà e partecipazione di tutti i credenti ai bisogni, materiali e spirituali, delle popolazioni terremotate.

Un ulteriore modo per raccogliere l'appello di Papa Francesco, al termine dell’udienza generale di mercoledì 8 febbraio: “Il mio pensiero - ha detto Francesco – va alle popolazioni della Turchia e della Siria duramente colpite dal terremoto, che ha causato migliaia di morti e di feriti. Con commozione prego per loro ed esprimo la mia vicinanza a questi popoli, ai familiari delle vittime e a tutti coloro che soffrono per questa devastante calamità. Ringrazio quanti si stanno impegnando per portare soccorso e incoraggio tutti alla solidarietà con quei territori, in parte già martoriati da una lunga guerra”.